

Una sfida da un miliardo e 700 milioni di euro

Complessivamente sono in costruzione quarantotto viadotti e ventiquattro gallerie

Il 60% dei lavori è dedicato alla creazione del moderno tracciato...

... Il restante 40% serve invece per ammodernare il vecchio tratto

La Salerno-Reggio Calabria rappresenta la maggiore opera realizzata direttamente dallo Stato italiano.

Concepita come proseguimento dell'Autostrada del Sole, è stata progettata negli anni '50 e costruita tra il 1962 e il 1974 con gli standard tecnici dell'epoca. Ha un ruolo fondamentale nel sistema nazionale dei trasporti e qualsiasi intervento che la interessa, influenza in modo significativo i collegamenti tra il Nord e il Sud d'Italia.

Il tracciato complessivo della **A3** si sviluppa per circa 443 km. Il tratto

Gioia Tauro-Reggio, di circa 50 km, è parallelo alla linea di costa. Le soluzioni progettuali che erano valide 40 anni fa, nel corso del tempo si

sono dimostrate inadeguate a garantire la fluidità della circolazione giornaliera che attualmente ha raggiunto circa 25.000 veicoli al giorno.

Per rendere il tratto di autostrada tra Gioia Tauro e Reggio Calabria più sicuro e permettere spostamenti più rapidi, l'**Anas** ha previsto importanti lavori. Il 60% riguarda la costruzione del nuovo tracciato, adiacente e in alcuni casi sovrapposto alla attuale autostrada, e il 40% servirà ad ammodernare alcuni tratti esi-

stenti, per un valore economico globale di oltre un miliardo e 699 milioni di euro.

Costruire il nuovo tracciato della autostrada e ammodernare alcuni tratti di quella esistente rappresenta per gli ingegneri e gli operai coinvolti una vera sfida contro il tempo tra la terra e il cielo. Il tratto di autostrada è caratterizzato da una grande presenza di gallerie e viadotti in quanto attraversa territori con montagne e avvallamenti scoscesi, soprattutto nel tratto tra Bagnara e Villa San Giovanni. Complessivamente sono in costruzione 48 viadotti e 24 gallerie.

Nel primo tratto, in prossimità di Gioia Tauro, i lavori prevedono lievi scostamenti dalla sede originaria e tra le opere più importanti si riscontra il **viadotto Petrace**. Fuori dal confine comunale il tracciato devia verso est, superando i dislivelli esistenti grazie a due nuovi viadotti, il **Fosso Croppo** e il **Pantano**. Intorno al km 397 la nuova carreggiata inizia a separarsi

da quella esistente vicino alla nuova **galleria San Filippo**. A Palmi è previsto un nuovo svincolo adeguato ai nuovi standard autostradali. Superato il confine comunale di Palmi si incontra quindi la nuova **galleria Santa Lucia**, dopo la quale le carreggiate si avvicinano nuovamente. Di seguito è prevista la costruzione del nuovo **viadotto Seminara**. In vista della nuova **galleria naturale Barritteri**, la

più lunga di questo tracciato con i suoi 2.300 metri, le carreggiate iniziano nuovamente a divergere. Alla fine della galleria è previsto il nuovo svincolo di Bagnara che permetterà il collegamento diretto con la strada statale 18. Poi il tracciato incontra la **nuova galleria Fontanelle**, che passa sotto quella esistente. Proseguendo verso lo svincolo di Scilla, l'autostrada attraversa un territorio dall'andamento molto vario e impervio che, per essere superato, ha imposto la progettazione di nuovi viadotti e gallerie che vedono tra le più importanti la **galleria Bagnara**, il **viadotto Gazziano**, la **galleria Cacciapuiu**, il **viadotto Canalello**, la **galleria Vardaru**. Il tracciato si sposta verso monte rispetto alla sede dell'attuale autostrada ed entra nella vallata dello **Sfalassà**, dove si prevede l'ampliamento del viadotto esistente ed il rifacimento degli annessi



si viadotti di accesso. Progettato negli anni '70 dallo studio Zorzi, lo Sfalassà è considerato una delle più importanti opere di ingegneria del mondo, essendo nella sua campata centrale il viadotto a via superiore a più grande luce mai costruito in Europa.

Il tracciato prosegue quindi con la galleria naturale San Giovanni e con un susseguirsi di viadotti e di gallerie naturali; tra i viadotti sono da segnalare i **due ponti strallati Favazzina**, costituiti ciascuno da due piloni distanti tra loro 220 metri. (r. r.)